



BAMBINI DEL MADAGASCAR *Tonga Soa*

Ritornare a St Teresa

Ci avevano avvisato della malattia più pericolosa che si può contrarre in viaggi del genere. Forse siamo stati contagiati: stiamo già pensando a quando potremo tornare."



Questo scrivemmo due anni fa e oggi, in effetti, possiamo confermare di esserci ammalati. Nostro malgrado abbiamo scoperto di essere stati contagiati dalla voglia di metterci in discussione, confrontandoci con persone e realtà profondamente diverse da quello che viviamo normalmente.

Ecco perché abbiamo deciso di tornare in Madagascar, per ritrovare bimbi e suore della scuola di Santa Teresa a Hell Ville.

Ci stupiamo sempre di vedere bambine e bambini giocare senza altro che la loro fantasia, rincorrendosi, scontrandosi l'un l'altro. E tutto senza pianto e lamentele; solo sorrisi e grida di gioia. Non è facile abituarsi a vedere bimbi così piccoli che debbono raccogliere l'acqua per andare in bagno, quando da noi i loro pari età hanno da poco tolto il pannolino. Si deve crescere in fretta.

E ci si stupisce ancora di più se si gira la sera, dopo il tramonto, vedendo che le strade non sono illuminate e che non tutte le case hanno una luce. E quando hanno la fortuna di possederla, è una sola luce fioca fioca.

La giornata non è lunga come dalle nostre parti e resta poco tempo per studiare e per qualche passatempo.





Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa

N.24 Novembre 2017

Se si stanno ad ascoltare le storie vissute nella scuola, si scopre una società fragile, senza molte certezze, nella quale i figli possono viaggiare per chilometri e chilometri nel giro di pochi mesi, passando da madri, nonne, zie, alla ricerca di una maggior stabilità economica o di una ipotesi di futuro migliore. Situazioni che si vivevano anche dalle nostre parti in tempo di guerra e che ci siamo dimenticati. In effetti per certi aspetti ci si ritrova proiettati nel passato, vedendo le auto di 30 anni fa che vengono sfruttate finché, letteralmente, non perdono pezzi essenziali (di finestrini, strumentazione, pezzi di carrozzeria si può fare tranquillamente a meno). Nella nostra cultura usa e getta non è facile capirlo.



Così come è strano vedere qualche parabola che spunta da alcune capanne: un tentativo di guardare verso il mondo del terzo millennio, mantenendo i piedi in una realtà che si riempie di acqua e fango quando arrivano le piogge estive. In mezzo a tutto questo abbiamo trovato la forza e la carità delle suore di Santa Teresa. Nonostante debbano cenare a lume di candela per l'energia elettrica a singhiozzo, nonostante la pioggia danneggi la struttura della scuola, nonostante il prezzo del riso si

impenni a causa del maltempo, nonostante arrivi alla scuola sempre più gente che cerca un aiuto, non si tirano mai indietro.

Gli imprevisti e le difficoltà non cancellano i loro sorrisi e non fiaccano la loro determinazione nel far sempre il meglio possibile per i bimbi e le famiglie. Una carità senza se e senza ma.

Alla fine del nostro secondo viaggio in questo angolo di mondo, possiamo dire che da loro vogliamo prendere e portare a casa l'amore incondizionato per chi è così piccolo e fragile, che ti porta a superare ostacoli e fatica. Un gesto di carità che per quanto piccolo possa essere, ti rende cento volte tanto, negli occhi e nei sorrisi di chi ti chiede nulla ma ti dona tutto quello che occorre per capire cosa conta davvero nella vita. E riparte il conto alla rovescia per il prossimo viaggio, a Dio piacendo.

Fabrizio&Simona

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN : IT82H052165028000000002471

@mail: bambinimadagascartongasoa@gmail.com www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



BAMBINI DEL MADAGASCAR *Tonga Soa*

Magliette rosse e un tassista sorprendente

E' venerdì. L'appuntamento con suor Anna Ferrante, nell'istituto che dirige e dove sono ospitati i bimbi senza famiglia dell'isola di Nosy Be, è irrinunciabile. Ma non solo per noi: i bambini e le ragazze ci aspettano, sanno che porteremo sicuramente qualcosa per loro e che questa giornata, iniziata in modo normale, si trasformerà in una giornata assolutamente speciale.

Non sono sola: con me c'è una giovane donna, anche lei si chiama Paola, e, dopo che la sua famiglia ha adottato a distanza una bimba di Ankaramibè, ha scelto di fare un'esperienza concreta di solidarietà in questa Terra così lontana ed affascinante. L'arrivo come sempre è in punta di piedi: non vogliamo disturbare le attività dei ragazzi. Qualcuno gioca in cortile, i piccoli dormono ancora.



Ci viene incontro suor Anna, accogliente come sempre. Ci accompagna a vedere, nel suo istituto, quelle zone adibite ai servizi quotidiani e che di solito non frequentiamo. Andiamo nella lavanderia: troviamo un gruppo di ragazze più grandi. Lavano biancheria e lenzuola. E' tanta roba, perché una casa che ospita cinquanta tra bambini e ragazzi produce quotidianamente una infinità di cose da lavare. Non c'è lavatrice e tutto viene lavato a mano. Le ragazze sono allegre, scherzano tra di loro, e sono molto felici di farsi fotografare tutte insieme. Si sentono protagoniste e ridono fragorosamente quando si rivedono nella fotografia che ho scattato loro. Suor Anna mi porta a vedere il refettorio, nel seminterrato dell'istituto, dove viene ospitata anche l'autovettura. Resto molto sorpresa: l'organizzazione è quasi militare, con le lunghe tavole apparecchiate già per la cena, con la cucina ordinatissima, in cui tutto è riposto dentro gli armadi. Noto sorpresa anche un frigorifero di ultima generazione, che si completa con dei grossi congelatori. Mi dice suor Anna che lei va a cercare il cibo approfittando delle condizioni di maggiore convenienza, acquistando grandi quantità

di pesce quando questo costa meno, e conservandolo nei grandi congelatori fino al suo consumo. Poi mi porta in un'altra stanza, dove trovo distribuita su più stuoie la verdura e la frutta, in modo da assicurare una alimentazione il più possibile varia e completa. Nell'ingresso una quindicina di sacchi di riso.



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa

N.24 Novembre 2017



E Rosy? Chiediamo di vederla. Troviamo la piccola con grandissime difficoltà motorie, che ormai ha 8 anni, nella sua camera, insieme a due ragazze che come sempre si prendono cura di lei. Ci sorride, dopo un primo momento di smarrimento ormai scontato. La troviamo cresciuta, lunga per la sua età, e ancora una volta mi prende lo sconforto per non poter fare di più per lei, che vorrebbe camminare ma non riesce a farlo. Quindi risaliamo, torniamo dai bambini. In un attimo mi sono intorno, sanno che di solito porto con me dei palloni per giocare a calcio e dei palloncini. Comincio a gonfiare i palloncini colorati: si mettono come sempre in fila, senza spingere, ma i loro occhi tradiscono la fretta di avere tra le mani un palloncino colorato tutto per loro. Ci vuole tempo, ma alla fine ogni bimbo ha tra le mani il proprio palloncino, anche le ragazze più grandi, per le quali però c'è una sorpresa in più. Infatti ho con me 35 magliette rosse per loro, donatemi dall'associazione Attiva Sportutility della Spezia per mano del suo Presidente Ribolini e dal Presidente UISP, Andrea Dreini. C'è scritto "IO VIVO ALLA SPEZIA" e sento una particolare soddisfazione a vedere il nome della mia città a testimoniare un atto di concreta solidarietà.



E' il momento delle foto: le ragazze indossano la loro maglia e colorano di rosso l'insieme. I bambini fremono per poter tornare a giocare con i loro palloncini e a calcio. Qualcuno si mette in posa, assumendo una posizione buffa per la sua età, e tradendo un pizzico di vanità che non ti aspetti. La giornata è quasi finita. Prima che

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN : IT82H052165028000000002471

@mail: bambinimadagascartongasoa@gmail.com www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR *Tonga Soa*

N.24 Novembre 2017

sopraggiunga il buio, dobbiamo avviarci verso il nostro hotel, che dista quasi un'ora. Lasciamo i bimbi sempre con un pizzico di malinconia, ma con l'impegno di sentirci presto e di continuare ad aiutarli a crescere. Ma ecco la sorpresa del tutto inattesa: il nostro tassista è Didier, cattolico praticante, che conosce le preghiere più comuni e le recita in latino. In macchina mi racconta la sua storia: faceva il chiropratico ad Antananarivo, e si è trasferito con la sua famiglia a Nosy Be sette anni prima, dopo la tragica morte del figlio diciottenne che ha perso la vita cadendo da un albero di mango sul quale si era arrampicato per raccogliere qualche frutto maturo. La moglie aveva necessità di cambiare vita per provare a riprendersi dal dolore, e nella nuova vita, da meno di un mese, era nata una bimba che rappresentava una nuova speranza di futuro. Mi dice che a Nosy Be non riesce a fare il proprio lavoro e per mantenere la propria famiglia fa il tassista per turisti. Gli parlo subito di Rosy e di come avrebbe bisogno di fisioterapia. Mi promette che nell'arco di un paio di giorni sarebbe andato da suor Anna e le avrebbe detto del nostro incontro, io gli prometto che l'Associazione cercherà un benefattore in più che abbia voglia di finanziare un minimo di terapia.

Osservo in silenzio il tramonto velocissimo di Nosy Be e penso che, come sempre, la Provvidenza non dorme mai.....

Paola



Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN : IT82H052165028000000002471

@mail: bambinimadagascartongasoa@gmail.com www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



Tonga Soa News



N.24 Novembre 2017

BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa

Ringraziamento della Madre Generare delle Suore di Santa Teresa del Bambin Gesù Suor Virginia

*Carissimi sostenitori dell'associazione,
a voi dico semplicemente grazie e fidatevi di chi vi guida perchè veramente mettono a frutto ogni spicciolo che ricevono da voi siatene certi,
Come ben sapete io a settembre mi sono recata nel Madagascar per l'accettazione dei Voti Perpetui di ben 10 Suore, evento molto bello e grazia grande per la Congregazione. E' stato un momento di convivialità aggregante molto intenso e questo grazie anche a voi che avete contribuito con l'acquisto di una mucca grande e non solo ma anche in altri modi silenziosi affinché la festa riuscisse bene, a nome mio personale e delle suore vi ringraziamo e ve ne siamo grate.*

A tutto questo aggiungiamo tutto l'aiuto economico e il sostegno concreto che fate per Nosy-Be, Maromandia e Ankaramibe. Sappiate che il Signore nel Vangelo di Matteo capitolo (25,40) ci dice: tutto quello che fate al più piccolo, al povero al debole ecc... Ma - secondo la descrizione del giudizio finale, che Gesù fa ai suoi - il giudice divino dirà qualcosa che sorprenderà tutti: «Avevo fame e mi avete dato da mangiare...». Quando mai, infatti, noi tutti uomini abbiamo dato da mangiare a lui? Perciò egli spiega:

«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Questo ci deve consolare e incoraggiare ad andare avanti anche nelle difficoltà che s'incontrano nell'espletare questo compito. E' dal sacrificio che nasce il bene.

Permettetemi ancora di ringraziarvi e vi affido al Signore e alla protezione della Madonna. Con stima e affetto vi abbraccio tutti nel Signore datore di ogni bene.

Madre Virginia Caso

Il saluto di Suor Emerentienne

A seguito dei voti perpetui, Suor Emerentienne è partita per un anno di studio durante il quale dovrà frequentare una scuola di formazione specializzata situata nella capitale Antananarivo.

Prima di partire Suor Emerentienne ha voluto inviarci una lettera di saluto che alleghiamo.



Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN : IT82H052165028000000002471

@mail: bambinimadagascartongasoa@gmail.com www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa

N.24 Novembre 2017

NOSY-BE, 04/10/17

carissimi amici italiani sono suor
EMERENTIENNE. Vi scrivo questa lettera
perché il giorno 6 ottobre parto per andare
a ANTANANARIVO la capitale del MADAGASCAR.
Lì resterò per un anno di formazione e di
studio di Pedagogia. Per me è una cosa
nuova e sono un po' contenta e un po'
preoccupata ma sono pronta a seguire la
strada che il Signore ha preparato per me.
Ieri ho salutato tutti i Bambini adottati
da TONGASOA che conosco tutti per nome e
prima di partire volevo salutare anche
tutti voi che siete le loro Famiglie Italiane.
Grazie per quello che fate per questi Bambini,
Sarete nelle mie Preghiere, Grazie per tutto.

SUOR EMERENTIENNE.

BACIIIIII

Uno spazio di Benvenuto

In questo angolo accogliamo i nuovi amici che da Dicembre si sono uniti a chi sostiene già da tempo l'Associazione adottando un bambino. Diamo quindi il benvenuto a: Gabriella, Piera

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN : IT82H052165028000000002471

@mail: bambinimadagascartongasoa@gmail.com www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa